

## La cronaca

## Bomba alla sala scommesse e auto incendiate: arrestato

Katiuscia Guarino

Svolta nelle indagini sugli incendi delle auto a Solofra in via Starza del Conte e sull'attentato alla sala scommesse in via Principe Amedeo avvenuti un anno fa. È stato arrestato dai Carabinieri il 40enne, Stefano Giella, residente ad Aiello del Sabato. L'ipotesi principale è che abbia agito su commissione. Azioni - secondo gli inquirenti - orchestrate da una regia esterna. L'uomo è lo stesso che è indiziato di aver dato fuoco all'auto del consigliere provinciale Franco Mazzariello ad Atripalda.

L'arresto è il risultato di un'articolata indagine condotta dai carabinieri della Compagnia di Solofra che ha permesso di risalire alla sua responsabilità. Decisivi per ricostruire i movimenti del sospettato sono state l'analisi delle celle telefoniche, le testimonianze e la visione delle immagini delle telecamere di videosorveglianza in prossimità dell'area interessata. Fondamentale anche il confronto tra il modo di camminare, l'abbigliamento e le calzature dell'indagato con quelle della persona ripresa nelle immagini di videosorveglianza in prossimità dei luoghi colpiti. L'uomo, noto alle forze dell'ordine, era già stato raggiunto alcune settimane fa da un'altra misura cautelare dei domiciliari. È infatti ritenuto il presunto autore del raid incendiario ai danni dell'auto del presidente del consiglio comunale di Atripalda, Franco Mazzariello, avvenuto lo scorso marzo.

A distanza di un anno arriva, dunque, una svolta decisiva nelle indagini sugli incendi dolosi che distrussero cinque auto (tra queste anche la vettura dell'avvocato Francesco Filodemo, ex presidente del consiglio comunale di Solofra) nella zona di Starza del Conte a Solofra e sull'attentato con una bomba carta contro una sala scommesse in via Principe Amedeo. Fatti avvenuti tra ottobre e novembre 2024. I carabinieri della Compagnia di Solofra, guidati dal capitano Gerardo Ferentino, ieri mattina, hanno dato esecuzione all'ordinanza di custodia cautelare emessa dal giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Avellino nei confronti di Giella. Per lui sono stati disposti gli arresti domiciliari, oltre all'applicazione del bracciale elettronico. Secondo gli inquirenti, sarebbe lui l'autore materiale dei cinque raid incendiari a Solofra. Le indagini sono ancora in corso per accertare se Giella abbia agito da solo o su commissione. Gli investigatori, infatti, battono la pista delle azioni su commissione. Attentati pianificati da una regia esterna. Il 40enne deve rispondere dei rea-

►Solofra, svolta nelle indagini sui raid in manette un 40enne di Aiello del Sabato



►Una regia dietro le azioni dell'uomo già indagato per l'attentato a Mazzariello



ti di danneggiamento a seguito di incendio, danneggiamento della porta d'ingresso della sala scommesse, porto abusivo di materiale esplodente e ricettazione in concorso di auto rubata. Quest'ultimo capo d'imputazione riguarda l'utilizzo di

un'auto oggetto di furto che il 40enne avrebbe utilizzato per compiere i raid incendiari. Oltre alla misura cautelare degli arresti domiciliari, dunque, è stato disposto anche il bracciale elettronico per monitorarne i movimenti. Le indagini,

coordinate dalla Procura della Repubblica di Avellino, diretta dal procuratore Domenico Airoma, proseguono per chiarire ogni aspetto della vicenda e identificare eventuali mandanti o complici. Un'attività certosina che ha permesso di fare luce su una serie di eventi criminosi che hanno preoccupato la città della conca. Tra ottobre e novembre furono date alle fiamme nel giro di 48 ore cinque veicoli parcheggiati lungo via Starza del Conte. Una situazione che creò allarme e panico tra i residenti. Dopo pochi giorni dagli incendi delle auto, si registrò l'attentato alla sala scommesse in via Principe Amedeo a pochi passi da via Starza del Conte. Poi, il "salto di qualità" con il raid incendiario all'auto di Mazzariello. Poche ore dopo quel fatto venne fermato dai carabinieri e trovato con delle taniche di benzina. Domani mattina dovrebbe avvenire l'interrogatorio di Giella davanti al giudice alla presenza del suo legale Rolando Iorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**GIELLA AVREBBE COMMESSO LE AZIONI SU RICHIESTA DI TERZE PERSONE DOMANI L'INTERROGATORIO**

## Traffico illecito di mezzi agricoli rubati nell'operazione un'azienda di Casalbore

## IL BLITZ

È coinvolta anche un'azienda agricola di Casalbore nella maxi operazione condotta dai carabinieri della Compagnia di Tricarico, che ha portato alla luce un traffico illecito di mezzi agricoli in diverse regioni del Sud Italia. Nell'azienda è stata eseguita una perquisizione, durante la quale è stato sequestrato un trattore risultato rubato e oggetto di ricettazione.

Il titolare è stato denunciato per ricettazione. Gli accertamenti sono ancora in corso per verificare se fosse a conoscenza del sistema illecito legato al traffico dei mezzi agricoli. All'operazione hanno preso parte anche i carabinieri del Comando provinciale di Avellino, che hanno



fornito supporto grazie alla conoscenza del territorio e delle relative problematiche. Sono state in totale 22 le aziende agricole sottoposte a perquisizione, tra queste dunque l'azienda di Casalbore, ubicate in Puglia, Campania e Calabria. L'obiettivo era di rinvenire mezzi ed at-

trezzature di provenienza illecita, successivamente reimmatricolati e poi commercializzati. Nel luglio 2024, le investigazioni hanno portato al sequestro di 27 mezzi (di cui 20 trattori, 2 autocarri, 2 autovetture, un carrozzone e 2 rimorchi agricoli), rubati nelle province di Cam-

pobasso, Matera, Padova e Foggia. L'attività ha portato al recupero di 25 mezzi di cui 15 trattori, 3 autocarri, 3 rimorchi agricoli, 3 macchine operatrici ed un furgone, per un valore complessivo stimato in circa 1.350.000 euro.

Alla maxi operazione, coordinata dalla Procura di Foggia, hanno partecipato anche i militari dello Squadrone Cacciatori Carabinieri di Puglia. Le indagini sono state avviate nel gennaio 2024 e hanno emerso l'esistenza di un articolato sistema illecito basato sul furto e sulla ricettazione di veicoli agricoli, anche provento di truffe online. Gli approfondimenti investigativi si sono concentrati sui mezzi e sul materiale sequestrato, anche sulle persone indagate. Tra queste un dipendente della

Motorizzazione di Foggia, avrebbe agevolato le operazioni di reimmatricolazione dei mezzi di provenienza illecita. Dalle indagini è stato scoperto un mercato parallelo e illegale di mezzi agricoli che operava in diverse realtà territoriali del Mezzogiorno, alimentato da sistematiche pratiche illecite. L'operazione è stata condotta simultaneamente nelle diverse regioni coinvolgendo circa cento carabinieri e lo Squadrone Eliportato "Cacciatori Puglia", reparto d'élite dell'Arma istituito nel 2018 e composto da militari altamente specializzati. L'azione ha portato, dunque, al recupero di ulteriori 25 mezzi di cui 15 trattori, 3 autocarri, 3 rimorchi agricoli, 3 macchine operatrici ed un furgone, per un valore complessivo stimato in circa 1.350.000 euro, a testimonianza e conferma dell'impegno dell'Arma a tutela del comparto agricolo. Le indagini proseguono per definire le diverse responsabilità degli indagati.

k. g.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Movida selvaggia e disagio giovanile il dialogo lanciato dal questore Picone

## L'APPUNTAMENTO

"Insieme divertiamoci consapevolmente": torna ad Avellino la campagna di prevenzione promossa dalla Questura, con l'obiettivo di contrastare il disagio giovanile, sensibilizzare i ragazzi sui rischi legati a comportamenti scorretti e promuovere la cultura della legalità e del rispetto reciproco.

L'iniziativa, giunta alla sua seconda edizione dopo il successo dello scorso anno, coinvolgerà istituzioni, forze dell'ordine, associazioni del territorio e giovani in una serata all'insegna dell'informazione, della musica e dell'intrattenimento responsabile. L'evento si svolgerà oggi a partire dalle 19 lungo

corso Vittorio Emanuele, nei pressi della villa comunale, a pochi passi da via De Concilijs, cuore pulsante della movida avellinese. Non è un caso che sia stato scelto proprio questo luogo simbolico: il messaggio vuole arrivare direttamente ai ragazzi per «invitarli a riflettere sull'importanza di divertirsi in modo sano, sicuro e consapevole». La manifestazione, fortemente voluta dal questore Pasquale Picone, nasce in collaborazione con l'ufficio scolastico provinciale, l'Asl, la Prefettura e le associazioni di volontariato. L'obiettivo è di offrire ai giovani uno spazio di incontro, ascolto e divertimento consapevole. Un'occasione, soprattutto alla vigilia dell'estate, per promuovere comportamenti sani



e responsabili, in un periodo dell'anno particolarmente delicato per l'esposizione ai rischi. Alla cerimonia inaugurale parteciperanno il prefetto Rossana Riflesso e don Luigi Merola, presidente della Fondazione Onlus "A voce d'è creature",

impegnata da anni nella tutela dei minori a rischio. Entrambi si confronteranno direttamente con gli adolescenti presenti, in un dialogo aperto sulle sfide e i pericoli della quotidianità giovanile. A testimoniare il valore dello sport come strumen-

to educativo e inclusivo, sarà presente una delegazione dell'U.S. Avellino Calcio 1912, composta da atleti e staff tecnico, pronta a raccontare il proprio impegno per la legalità e il rispetto delle regole, dentro e fuori dal campo. A supporto del messaggio educativo, la Polizia di Stato offrirà ai ragazzi momenti di confronto diretto su tematiche cruciali: dalla sicurezza stradale all'uso consapevole del web, dai rischi legati all'abuso di alcol e droghe fino alla cittadinanza digitale. Il contributo medico sarà garantito dal personale dell'Asl di Avellino e dall'ufficio sanitario della Questura, che approfondiranno le conseguenze fisiche e psicologiche dei comportamenti a rischio. Le Associazioni di volontariato, tra queste la Misericordia di Avellino, si occuperanno invece di simulazioni pratiche di primo soccorso, dimostrando l'importanza di un intervento tempestivo in caso di emergenza. Spazio anche allo sport come valida e concreta al-

ternativa alla strada e ai comportamenti devianti, con la partecipazione del Gruppo Sportivo Fiamme Oro della Polizia di Stato. Gli atleti condivideranno storie ed esperienze attraverso le quali hanno saputo costruire il proprio percorso di vita all'insegna della disciplina, del sacrificio e del rispetto delle regole e degli altri. Protagonisti attivi della serata saranno gli studenti del liceo scientifico Mancini, il liceo Classico Colletta e l'Istituto Amatucci. I ragazzi proporranno performance artistiche, teatrali e musicali. A chiudere l'evento, un momento di festa con musica dal vivo a cura di dj locali, per coniugare il divertimento all'importanza della consapevolezza. «L'iniziativa - spiegano dalla Questura - si conferma come un'importante occasione di incontro tra istituzioni, scuole, famiglie e giovani, per costruire insieme un futuro più sicuro, responsabile e partecipato».

k. g.

© RIPRODUZIONE RISERVATA